

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il **Parco del Beigua** - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando tre Comunità Montane ("Argentea", "del Giovo" e "Valli Stura e Orba") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore impreparato.

Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della **Rete Natura 2000** in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S. Un parco di eccezionale valore naturalistico che annovera al suo interno tre importanti **Foreste Demaniali Regionali**: "Deiva" (798 ettari) in Comune di Sassello, "Lerone" (1640 ettari) nei Comuni di Arenzano e Cogoleto, "Tiglieto" (740 ettari) nei Comuni di Tiglieto, Masone e Campo Ligure).

Il Parco del Beigua, peraltro, è caratterizzato da un prezioso patrimonio di **testimonianze storico-culturali**, presenti sul territorio o conservate nei musei, che raccontano l'evoluzione degli insediamenti umani dell'area del parco e le importanti vie di commercio tra costa e pianura padana che la attraversavano. Di particolare interesse, infine, le diverse **attività produttive** (cartiere, ferriere, vetriere, artigianato della filigrana e del legno) ed **agro-alimentari** (formaggi, miele, funghi, castagne, prodotti dolciari, piante officinali, carni bovine ed ovine) che hanno contraddistinto il territorio del Parco e che in alcuni casi costituiscono, tuttora, momenti significativi della struttura socio-economica locale.



ENTE PARCO DEL BEIGUA

Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba
16011 - ARENZANO (GE)
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
E-mail info@parcobeigua.it
Pagina web <http://www.parcobeigua.it>

Estate **ESCURSIONI GUIDATE, INIZIATIVE ED EVENTI** nel Parco

LUGLIO
Domenica 8
DAL MARE AI MONTI: SCIARBORASCA - MONTE RAMA

Una bella "scarpinata" dal mare ai monti del Parco del Beigua, con meravigliosi panorami e ambienti di tipo alpino. Dal nucleo rurale di Sciarborasca situato al centro di un vasto altipiano corrispondente ad un antico terrazzo marino del Quaternario, si arriverà alla vetta del Monte Rama risalendo l'aspro e roccioso versante tirreno del Parco.
Ritrovo: ore 8.30 **Presso:** Chiesa di Sciarborasca
Difficoltà: medio - per dislivello **Durata escursione:** circa 6 ore + sosta pranzo
Pranzo: al sacco

Sabato 14 e Domenica 15
WEEK END SULLE TRACCE DEGLI ANIMALI CON LA MACCHINA FOTOGRAFICA
Week end dedicato alla scoperta degli animali del parco dal tramonto all'alba!
Sabato sera dedicata alla conoscenza degli animali notturni e a seguire passeggiata all'altana di avvistamento con il visore notturno.
Sabato ritrovo: ore 17.30 **Presso:** Rifugio Pratorotondo (Cogoleto)
Ore: 18.00 Videoproiezione commentata "La fauna selvatica del Parco".
Uscita serale con l'utilizzo di visore notturno, normalmente adottato nelle attività di ricerca faunistica.
Difficoltà: escursione facile **Durata iniziativa:** circa 3.00 ore
Costo escursione: Euro 5,50

Al termine dell'iniziativa, sarà possibile consumare una gustosa cena (facoltativa, a pagamento) presso il Ristorante Rifugio Pratorotondo (prenotazione direttamente al n°: 010/9133578)
Domenica giornata dedicata alla "acciaia" fotografica degli animali del Parco utilizzando la nuova struttura di avvistamento per gli animali selvatici situata nei pressi di Pratorotondo.
Domenica ritrovo: ore 7.30 **Presso:** Rifugio Pratorotondo (Cogoleto)
Difficoltà: escursione facile **Durata iniziativa:** circa 5 ore + sosta pranzo
Costo escursione: Euro 5,50

Domenica 29
LA BADIA DI TIGLIETO
Fondato nel 1120 nella piana alluvionale del Torrente Orba, il monastero fu la prima abbazia cistercense in Italia e costituisce il monumento storico più significativo di Tiglieto. Nella piana è possibile visitare il ponte romanico sul Torrente Orba, a cinque arcate in serpentina, recentemente restaurato, accanto al quale sorgono i ruderi di un antico mulino.
Visita al Complesso Monumentale della Badia guidati dai Monaci Cistercensi.
Ritrovo: ore 9.30 Presso: deviazione per Olbicella - ponte sull'Orba (Tiglieto)
Difficoltà: facile **Durata visita:** circa 2 ore + sosta pranzo
Costo visita: Euro 3,00
Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo, a pagamento) presso l'Azienda Agrituristica "Dal Pian - Il Sottobosco"

AGOSTO
Domenica 5
PASSEGGIANDO NEI BOSCHI DI PIAMPALUDO
Escursione lungo i sentieri di Piampaludo attraversando prati, boschi di castagno e alle faggete. Il sentiero, il cui fondo è spesso lastricato con grandi pietre, sale in boschi da sempre frequentati dall'uomo, ricca di incisioni rupestri; l'area è tra le più interessanti di tutto il comprensorio del Beigua.
Ritrovo ore: 10.30 **Presso:** Ex Scuole Elementari - Porta del Parco (Piampaludo)
Difficoltà: media **Pranzo:** al sacco **Durata escursione:** circa 4 ore + sosta pranzo
Costo escursione: Euro 5,50

Venerdì 10
LE STELLE SUL MARE
Alla scoperta delle stelle cadenti... sul mare; passeremo una serata in compagnia degli astrofili che ci illustreranno curiosità e verità scientifiche sulle stelle cadenti.
Attrezzatura consigliata: torcia, telo impermeabile.
L'escursione è condotta in collaborazione con il Gruppo Astrofili Savonese
Ritrovo: ore 21.00
Presso: Punto Informativo "Baccacchi", Loc. Pratorotondo (Cogoleto)
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** circa 3,30 ore **Costo escursione:** Euro 3,00
Prima dell'iniziativa, sarà possibile consumare una gustosa cena (facoltativa, a pagamento) presso il Ristorante Rifugio Pratorotondo (prenotazione direttamente al n°: 010/9133578)

Domenica 26
I LAGHETTI DELLA VAL GARGASSA
Il sentiero ha inizio presso il campo sportivo di Rossiglione (loc. Gargassino) e si snoda ad anello attorno alla valle del Torrente Gargassa, affluente del Torrente Stura, in una delle aree più suggestive del Geoparco del Beigua. Il percorso si sviluppa dapprima lungo le sponde del torrente, consentendo di ammirare alcune tra le più spettacolari forme di erosione presenti nel Parco, risale quindi nel bosco sino al borgo abbandonato di Velera.
Ritrovo: ore 9.00 **Presso:** campo sportivo Loc. Gargassino (Rossiglione)

PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
e-mail CEparcobeigua@parcobeigua.it - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)
LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

Pranzo: al sacco **Durata escursione:** circa 3,30 ore + sosta pranzo
Difficoltà: escursione molto impegnativa **Costo escursione:** Euro 5,50

SETTEMBRE
Sabato 1
INANELLAMENTO AL CENTRO ORNITOLOGICO
Presso il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale di Arenzano sarà possibile assistere in compagnia dell'ornitologo Sergio Fassano, ad una sessione di innellamento degli uccelli, tecnica che permette il monitoraggio della comunità ornitica presente nell'area.
Ritrovo: ore 7.30 **Pranzo:** area verde in loc. Curlo (Arenzano)
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** circa 4 ore **Costo escursione:** Euro 5,50

Domenica 16
5° TROFEO MOUNTAIN BIKE "PARCO DEL BEIGUA"
Prova di Coppa Italia di Mountain Bike all'interno della Foresta Deiva a Sassello con la collaborazione tecnica di Gen-Unica-Team Cidi Zanini.
Per ulteriori informazioni: Cidi Zanini 019/486932

Lunedì 24 - Martedì 25
EDUCAMBIENTE: EDUCAZIONE, INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE
L'Assessorato all'Educazione Ambientale della Provincia di Savona organizza la terza edizione di EduAmbiente, rassegna di Educazione e Comunicazione Ambientale, finalizzata a creare un momento annuale di confronto ed interazione tra i soggetti pubblici e privati che operano per la creazione di cultura e formazione allo sviluppo sostenibile.
Per ulteriori informazioni: C.E.A.P. 019/813.318 e-mail ceap@provincia.savona.it

LE TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto).
L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia.
LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.
I SERVIZI I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa DROSERA

Estate
Luglio - Settembre 2007
NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL **PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK**

UN PARCO SOSTENIBILE
di **Dario Franchello**
Presidente del Parco

Continua l'impegno del Parco del Beigua nella direzione della sostenibilità. Dopo i lusinghieri apprezzamenti per la redazione, con il supporto tecnico scientifico della Fondazione Eni Enrico Mattei ed il DIP.TE.RIS. dell'Università degli Studi di Genova, del primo Bilancio di Sostenibilità 2004, ecco che il Parco, che nel frattempo ha avviato la concreta gestione della rete Natura 2000 costituita dai SIC e dalla ZPS, è stato incluso nella rete europea dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO ed ha acquisito la certificazione ISO 14001, ha redatto e presentato il nuovo Bilancio di Sostenibilità riferito alle annualità 2005 e 2006.
Il percorso positivo intrapreso ha confermato il ruolo del Parco inteso come laboratorio di esperienze sperimentali ed iniziative effettivamente sostenibili, attivamente e dinamicamente integrate con le realtà territoriali di competenza. Ma ha anche evidenziato la necessità di saper fare "comunicazione" sia rivolta ai diversi soggetti che interagiscono con l'Ente Parco, sia verso la comune opinione pubblica, ma anche e soprattutto per noi, per il gruppo degli addetti ai lavori, per meglio saper valutare il proprio impegno, gli errori, i risultati, le carenze registrate nell'amministrare un territorio di pregio, seppure complesso, qual'è il Parco del Beigua.

Abbiamo scelto di "raccontare" nel dettaglio gli ultimi due anni di intense attività, di progetti, di realizzazioni, di strategie rivolte al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, di utilizzo di risorse al fine di rendere il Parco un contenitore sempre più ricco di biodiversità ma, nello stesso tempo, luogo di elezione per nuovi e consistenti flussi di turismo ambientale e sostenibile, meglio conosciuto, più frequentato e più apprezzato. Lo abbiamo fatto partendo dal presupposto imprescindibile che le strategie per l'ambiente avranno successo solo se saranno comprese, condivise e partecipate dal più vasto e variegato numero possibile di amministrazioni pubbliche e di privati cittadini. Intendiamo perciò, dopo aver colto il primo obiettivo con il bilancio di sostenibilità del 2004, proseguire nel rendiconto e comunicare in termini corretti, trasparenti e comprensibili il nostro lavoro a tutti i soggetti portatori di interesse nel comprensorio del Parco. Tuttavia intendiamo, altresì, consolidare questa positiva prassi amministrativa e renderla ricorrente e consueta, così come intendiamo consolidare e rendere ricorrenti e consuete le molteplici buone pratiche ambientali, di sviluppo socio-economico e divulgative che il Parco del Beigua ha avviato e realizzato in questi primi 10 anni di vita. Vogliamo augurarci che altre Amministrazioni, Associazioni di categoria, imprenditori o semplici cittadini, sappiano cogliere la novità dell'iniziativa e si facciano attivi nel sostenerci lungo il percorso intrapreso, sia nei fornirci contributi, commenti, critiche e consigli per migliorare il nostro lavoro, sia per affiancare il Parco del Beigua con iniziative analoghe aventi lo scopo di coinvolgere l'intero territorio dell'area del Parco in un formidabile modello di gestione ambientale partecipata, condivisa, attiva ed innovativa.

Il Parco del Beigua aderisce al Sistema Turistico Locale "Italian Riviera"
Dopo aver aderito al Sistema Turistico Locale del Genovesato, il Parco del Beigua raddoppia ed entra a far parte anche del neonato allestimento dei Punti Informativi, moltissime attività con le scuole. Cilegina sulla torta la presenza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare On. Alfonso Pecorearo Sciano che il 24 maggio ha festeggiato con il Parco del Beigua e con alcune classi del Circolo Didattico di Genova-Sampierdarena la Giornata Europea dei Parchi.

Il Ministro dell'Ambiente festeggia con il Parco del Beigua
Grande successo per le iniziative che il Parco del Beigua ha organizzato in occasione della Settimana Europea dei Geoparchi e della Giornata Europea dei Parchi. Visite guidate, presentazioni di materiali divulgativi, inaugurazione di nuovi allestimenti dei Punti Informativi, moltissime attività con le scuole. Cilegina sulla torta la presenza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare On. Alfonso Pecorearo Sciano che il 24 maggio ha festeggiato con il Parco del Beigua e con alcune classi del Circolo Didattico di Genova-Sampierdarena la Giornata Europea dei Parchi.

Sto viaggiando nei diversi Comuni del Parco la splendida mostra di fotografia naturalistica di Roberto Malacrida, affermato fotografo genovese ed esperto conoscitore del comprensorio del Beigua. La mostra - costituita da 30 immagini - rappresenta solo una brevissima istantanea del Parco, un rapido ma intenso assaggio di scorcio e di suggestioni che sa trasmettere la sorpresa, lo stupore e la meraviglia di un paesaggio invernale, di una foglia imprigionata nel ghiaccio, di un piccolo animale nel sottobosco, del furtivo sguardo della volpe, di un'alba attesa sul crina-



SPORT, NATURA E COLORI NELL'ESTATE DEL PARCO DEL BEIGUA

Il Parco del Beigua offre ai suoi tanti visitatori un'estate ricca di iniziative e di possibilità di divertimento e di relax. Sentieri tematici, aree verdi attrezzate, visite guidate, Centri Visite e Punti Informativi vi attendono per "accompagnarvi" alla scoperta delle bellezze dell'area naturale protetta più grande della Liguria. Buon divertimento!

Nella foto in alto: caprioli al crepuscolo; da sinistra: escursionisti lungo l'Alta Via dei Monti Liguri; un magnifico esemplare di Vanessa del cardo (Cynthia cardui); pannelli divulgativi lungo il sentiero ornitologico in località Vaccà; zafferano ligure (Crocus ligusticus).

NOTIZIE BREVI dal Parco

Il Parco del Beigua aderisce al Sistema Turistico Locale "Italian Riviera"
Dopo aver aderito al Sistema Turistico Locale del Genovesato, il Parco del Beigua raddoppia ed entra a far parte anche del neonato allestimento dei Punti Informativi, moltissime attività con le scuole. Cilegina sulla torta la presenza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare On. Alfonso Pecorearo Sciano che il 24 maggio ha festeggiato con il Parco del Beigua e con alcune classi del Circolo Didattico di Genova-Sampierdarena la Giornata Europea dei Parchi.

Sto viaggiando nei diversi Comuni del Parco la splendida mostra di fotografia naturalistica di Roberto Malacrida, affermato fotografo genovese ed esperto conoscitore del comprensorio del Beigua. La mostra - costituita da 30 immagini - rappresenta solo una brevissima istantanea del Parco, un rapido ma intenso assaggio di scorcio e di suggestioni che sa trasmettere la sorpresa, lo stupore e la meraviglia di un paesaggio invernale, di una foglia imprigionata nel ghiaccio, di un piccolo animale nel sottobosco, del furtivo sguardo della volpe, di un'alba attesa sul crina-

Una splendida mostra fotografica di Roberto Malacrida dedicata al Parco del Beigua
Sto viaggiando nei diversi Comuni del Parco la splendida mostra di fotografia naturalistica di Roberto Malacrida, affermato fotografo genovese ed esperto conoscitore del comprensorio del Beigua. La mostra - costituita da 30 immagini - rappresenta solo una brevissima istantanea del Parco, un rapido ma intenso assaggio di scorcio e di suggestioni che sa trasmettere la sorpresa, lo stupore e la meraviglia di un paesaggio invernale, di una foglia imprigionata nel ghiaccio, di un piccolo animale nel sottobosco, del furtivo sguardo della volpe, di un'alba attesa sul crina-

Addio Mario Fenoglio!
Il 21 maggio scorso è mancato all'affetto dei suoi cari Mario Fenoglio, ispettore onorario della Soprintendenza Archeologica, appassionato studioso e ricercatore del Parco del Beigua. All'amico "archeologo" un pensiero affettuoso da parte degli amministratori e del personale dell'Ente Parco.



FESTESTATE nel Parco

Come sempre sono numerose le manifestazioni per fare festa nel comprensorio del Beigua. Ecco, di seguito, una breve rassegna di alcune delle iniziative più interessanti organizzate per questa Estate 2007. Non perdetene neanche una!
LE VICENDE BELLICHE DEL PERIODO NAPOLEONICO A PIAMPALUDO (SASSELLO)
Si svolge Domenica 15 Luglio presso Piampaludo, nel cuore del Parco, un itinerario storico che ripercorre i campi di battaglia che nel 1800 videro contrapposte le armate austriache contro quelle francesi. Partenza alle ore 10.00 dal M. Beigua lungo il percorso Napoleonico con fermate presso le tappe salienti degli scontri; arrivo al M. Ermetta alle ore 12.00 con breve esposizione degli equipaggiamenti dei soldati.
Info: Angelo Piombo 339.4133915.
LA FESTA DELL'ESTATE AD ALPICELLA (VARAZZE)
Si tiene il 17 Luglio ad Alpicella, deliziosa frazione sulle alture di Varazze definita "Porta del Parco del Beigua", la tradizionale Festa dell'Estate in concomitanza con la festa patronale della Madonna del Carmine. Un'occasione per conoscere le tante opportunità di svago a pochi minuti dalle spiagge varazzine. Info: Consorzio La Piazza di Alpicella tel. 019.918005
IL PENTATHLON DEL BOSCAIOLO A TIGLIETO

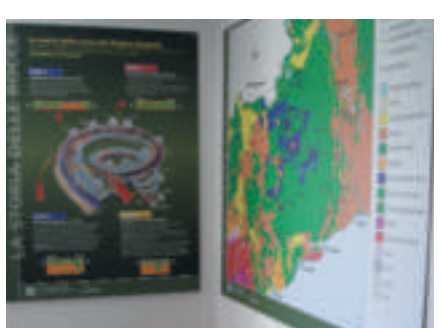


Il 5 Agosto si tiene presso la Badia di Tiglieto la tradizionale gara dei boscaioli che ripropone l'antico mestiere dei taglialegna della Valle dell'Orba. Oggi la gara del pentathlon altro non è che la rappresentazione di cinque specialità di lavoro nel taglio del bosco e nelle conseguenti lavorazioni.
Info: Comune di Tiglieto 010.929001
POLVERE DI STELLE A STELLA SAN GIOVANNI
Appuntamento da non perdere nei giorni 24-25-26 Agosto a Stella San Giovanni.
Sulla piazza della chiesa teatranti, giocolieri e gruppi folkloristici intrattengono il pubblico mostrando la loro abilità.
Info: Comune di Stella 019.703409
LA MOSTRA DELLA FILIGRANA A CAMPO LIGURE
Da sabato 25 Agosto a domenica 16 settembre il Palazzo Comunale di Campo Ligure ospita la XXXIX edizione della Mostra Nazionale della Filigrana. La manifestazione, che rappresenta la massima rassegna italiana della gioielleria lavorata con questa antichissima tecnica, è rivolta alla riqualificazione del gioiello in filigrana attraverso la ricerca di forme innovative e la creazione di prodotti design di qualità, sia pure nel rispetto della tradizione.
Info: Comune di Campo Ligure 010920480
LA MARCIA "MARE E MONTI" DI ARENZANO
Nel fine settimana del 8 e 9 Settembre l'Assessorato allo Sport e Tempo Libero e il Comitato Manifestazioni di Arenzano organizzano la XXIII edizione della Mare e Monti, marcia non competitiva e a passo libero molto amata dagli stranieri per i suggestivi panorami sul mare. I percorsi di montagna, di varia lunghezza per soddisfare le esigenze di tutti, si snodano lungo i sentieri che collegano la riviera ai rilievi appenninici del Parco del Beigua e all'Alta Via dei Monti Liguri. Il percorso costiero interessa tutti i Comuni della Riviera del Beigua: Arenzano, Cogoleto, Varazze, Cile Ligure e le due Albissole.
Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Sport e Tempo Libero - Comune di Arenzano tel. 010.9138291 - www.maremontiarenzano.org

LE STRUTTURE del Parco

Negli scorsi mesi di maggio e giugno sono stati completati i lavori per il rinnovo del Punto Informativo "Bruno Bacoccoli" a Prariondo e per l'apertura del nuovo Punto Informativo in località "Banilla" a Tiglieto.

Due interventi molto importanti che potenziano e qualificano l'offerta delle strutture informative e divulgative del Parco del Beigua, a servizio dei tanti visitatori dell'area naturale protetta.



PUNTO INFORMATIVO "BRUNO BACOCOCCI"
Località Prariondo, Cogoleto (GE)
Il punto informativo - situato a 1100 mt s.l.m. nel cuore del Parco - ha subito un significativo resty-

ling che ha comportato la messa in opera di una serie di pannelli esplicativi che raccontano la complessa evoluzione e struttura geologica del comprensorio del Beigua. L'allestimento è completo da un bancone in cui sono esposti i diversi tipi di roccia che affiorano nell'area del Geoparco del Beigua. Vi è anche la possibilità di utilizzare un microscopio da mineralogista e scoprire, attraverso la visione di "sezioni sottili" appositamente predisposte, il favoloso intreccio di minerali e di colori presenti all'interno di una roccia.

Il nuovo allestimento - realizzato sulla base di un progetto curato dai geologi Eugenio Poggi e Cristiano Queirolo, coordinati dal Prof. Marco Firpo - è stato inaugurato domenica 27 maggio nell'ambito delle iniziative organizzate nel corso della Settimana dei Geoparchi Europei.

Il Punto Informativo, ovviamente, non fornisce solo informazioni geologiche, ma anche in merito a tutte le opportunità di visita dell'intero comprensorio del Parco.

Nell'area verde esterna è stato allestito anche un interessante "giardino geologico" in cui sono visibili campioni di alcune rocce ofiolitiche (o "rocce verdi") di origine metamorfica.

PUNTO INFORMATIVO "BANILLA"
Viale Rimembranze, Località Balilla, Tiglieto (GE)
Il punto informativo "Banilla" nasce da una forte collaborazione tra l'Ente Parco ed il Comune di Tiglieto con l'obiettivo di creare un nuovo strumento informativo sul territorio. Il progetto di allestimento - curato dal Dott. Antonio Aluigi e dall'Arch. Anna Giudice - ha posto l'attenzione sul tema del bosco, interpretato come risorsa da tutelare, come risorsa per l'uomo e come opportunità di sviluppo sostenibile a livello locale. Scaffali, mobili ed uno splendido tavolo di castagno sono opera di artigiani di Tiglieto, luogo che ha dato i natali ad esperti taglialegna e "segantini".



Il Punto Informativo della Banilla - inaugurato lo scorso 19 giugno in occasione di una seduta della Comunità del Parco ed attrezzato con moderne strumenti multimediali - offre informazioni turistiche del comprensorio del Parco e dell'alta Valle Orba in particolare; rappresenta, altresì, un luogo di animazione locale, sede privilegiata per incontri, seminari, attività didattico-divulgative e culturali.

Nello spazio esterno, l'Ente Parco ha recentemente attrezzato un'area verde ludico-ricreativa a servizio della comunità Tigliese.



GLI ORARI DI APERTURA

CENTRO DI ESPERIENZA
Via Marconi 165, loc. Terralba, 16011 Arenzano (GE)
tel. 0108590307 - fax 0108590308
e-mail Cparcobeigua@parcobeigua.it

orari di apertura:
luglio da lunedì a venerdì: 9.00-12.30 • 14.30-16.30
agosto da lunedì a venerdì: 9.30-12.30

settembre da lunedì a venerdì: 9.00-12.30 • 14.30-17.30

CENTRO VISITE DI VILLA BAGNARA
Via Montegrappa 2, 16010 Masone (GE)

orari di apertura:
luglio domenica 1 e domenica 2: 14.00-18.00
agosto domenica 12 e domenica 19: 14.00-18.00
settembre domenica 2 e domenica 23: 14.00-18.00

CENTRO ORNITOLOGICO E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
Località Vaccà, Arenzano (GE)

orari di apertura:
luglio domenica: 1 9.00-12.30 15.00-18.00
agosto domenica: 5, 12, 19 e 26 9.00-12.30 15.00-18.00
settembre sabato 1, 8, 15, 22 e domenica 9, 16, 23, 30: 9.00-12.30 • 15.00-18.00

CENTRO VISITE "PALAZZO GERVINO"
Via G.B. Badano 45, Sassello (SV), Tel. 019 927040

orari di apertura:
luglio dal martedì alla domenica 9.30-12.30; venerdì, sabato e domenica: 15.30-18.30
agosto dal martedì alla domenica: 9.30-12.30; venerdì, sabato e domenica: 15.30-18.30; mercoledì 15 agosto: 9.30-12.30
settembre dal mercoledì alla domenica: 9.30-12.30; sabato 15.00-18.00

PUNTO INFORMATIVO "BRUNO BACOCOCCI"
Località Prariondo, Cogoleto (GE)

orari di apertura:
luglio sabato e domenica: 9.00-13.00 13.30-17.30
agosto sabato e domenica: 9.00-13.00 • 13.30-17.30; mercoledì 15 agosto: 9.00-13.00 • 13.30-17.30
settembre (fino a domenica 16) - sabato e domenica: 9.00-13.00 • 13.30-17.30

PUNTO INFORMATIVO "BANILLA"
Viale Rimembranze, Località Balilla, Tiglieto (GE)

orari di apertura:
luglio - sabato e domenica: 9.00-12.00
agosto - mercoledì e venerdì: 9.00-12.00; sabato 10.00-12.00; domenica 18.00-20.00
settembre - sabato e domenica: 9.00-12.00

il Parco AL LAVORO...

UN NUOVO INTERVENTO DELL'ENTE PARCO A PIAMPALUDO

Sono stati finanziati e verranno realizzati a partire da questa estate i lavori di risanamento conservativo e di adeguamento della ex scuola elementare di Piampaludo, in Comune di Sassello, da destinare a sede polivalente. Sulla base di un accordo con l'Amministrazione Sassellese e con la Polisportiva Piampaludo l'Ente Parco ha avviato il progetto per un importo di 50.000 Euro.



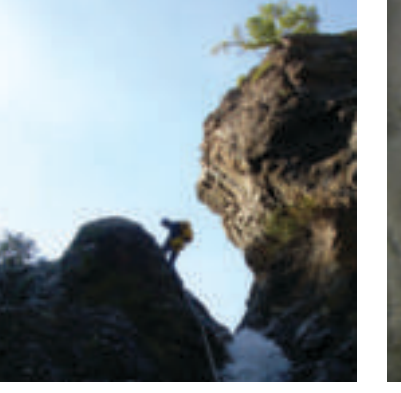
PALAZZO GERVINO, "CASA" DEL PARCO

Proseguono anche gli interventi di riqualificazione dello storico Palazzo Gervino. Mentre è in fase avanzata la progettazione che prevede l'allestimento del nuovo Centro Visite del Geoparco all'interno delle sale poste al piano terra ed al primo piano, sono partiti i lavori di restauro conservativo e manutenzione straordinaria del medesimo palazzo. Il progetto complessivo, pari a un importo totale di 55.000 Euro, è finanziato per

29.000 Euro dall'Ente Parco, per 16.000 Euro dalla Regione Liguria e per 10.000 Euro dal Comune di Sassello.

TORRENTISMO NEL COMPRESORIO DEL PARCO

Nell'ambito del progetto "Parco: palestra a cielo aperto" l'Ente Parco ha stretto un rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Canyoning (AIC). Tra le prime azioni realizzate l'Ente Parco ha partecipato finanziariamente al progetto "Pro Canyon" che ha consentito l'opera di riattrezzamento del Rio Lerca, sulle alture di Cogoleto, e del Rio Secco, nella Valle del Cerusa, in Comune di Genova. L'apertura di quest'ultimo percorso torrentistico - attrezzato nello scorso mese di maggio - è coinciso con il raduno "Torrenti Serpenti 2007" cui hanno partecipato numerosi torrentisti i quali, ancora una volta, hanno mostrato di apprezzare sia le spettacolari fore del comprensorio del Beigua, sia l'attenzione che l'Ente Parco da tempo riserva per questa affascinante disciplina sportiva.



LA VETRINA del Parco

Si arricchisce la vetrina di gadget e materiali promozionali del Parco. Oltre al ricco campionario di felpe, magliette, cappellini e k-way, già da tempo in vendita, dal mese di luglio sono disponibili presso i Centri Visite, i Punti Informativi e gli esercizi convenzionati con l'Ente Parco le nuove magliette dedicate al Geoparco (nella versione sia per bimbi, sia per adulti, al prezzo speciale di 5 Euro).



In vendita - al prezzo di 8,50 Euro - anche la nuova cartina escursionistica del Parco edita dallo Studio Cartografico Italiano. Un'edizione aggiornatissima della ricca rete sentieristica del comprensorio del Beigua, riprodotta in scala 1:30.000, stampata su carta non lacerabile e resistente all'acqua, arricchita delle coordinate da utilizzare con il GPS per il rilievo della posizione tramite metodologie satellitari.

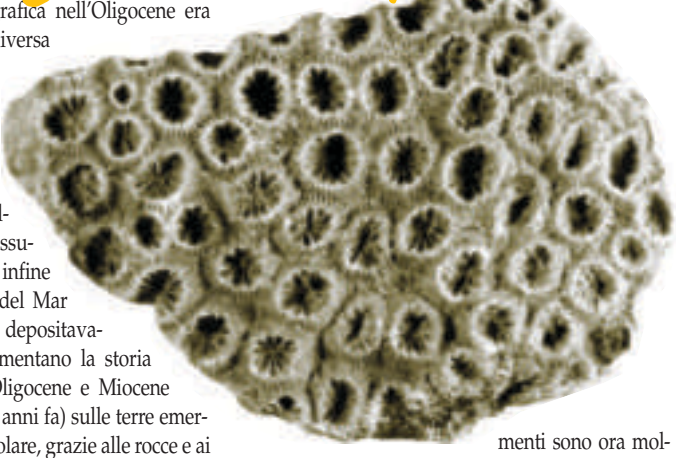
ALLA SCOPERTA del Beigua Geopark

I CORALLI DI MADDALENA-PONTE PRINA
a cura della Prof.ssa Maria Cristina Bonci (DIPETERIS - Università degli Studi di Genova)

L'area di Sassello, che fa parte del cosiddetto Bacino Terziario Piemontese, rappresenta una zona di notevole interesse geologico, caratterizzata in diversi siti dalla presenza di resti fossili, a volte anche abbondanti, di organismi marini risalenti all'Oligocene inferiore-superiore, circa 33-25 milioni di anni fa. In particolare va ricordata la località di Maddalena-Ponte Prina, dove si nota la vistosa presenza di coralli coloniali fossili generalmente in posizione di vita.

Il Bacino Terziario Piemontese è caratterizzato oggi da un'imponente successione di rocce sedimentarie depositatesi in un antico mare, chiamato Mare di Ranzano, che da nord/nord est avanzava verso sud/sud ovest ricoprendo le allora le terre emerse verso i contrafforti della appena formata Catena Al-

pina. La situazione geografica nell'Oligocene era quindi completamente diversa da quella attuale, praticamente rovesciata, col mare dove ora c'è la Pianura Padana ed una fascia di transizione caratterizzata da pianure alluvionali ricoperte da lussureggiante vegetazione ed infine la terra emersa al posto del Mar Ligure. I sedimenti che si depositavano in questo mare documentano la storia della sua avanzata tra Oligocene e Miocene (circa tra 34 e 5 milioni di anni fa) sulle terre emerse. A Maddalena in particolare, grazie alle rocce e ai fossili in esse contenute, si possono ricostruire le prime fasi di questa avanzata con la costituzione di un ambiente di mare basso, dove si formano piccole biostrutture a coralli.



menti sono ora molto fini e sono ricchi di alghe calcaree rosse e macroforaminiferi (grossi protozoi dal guscio calcitico a forma di lente biconvesse). Le successive alternanze di livelli arenacei ricchi in alghe e macroforaminiferi e livelli a coralli indicano un periodo di stasi nell'avanzata del mare, durante il quale proliferavano le alghe calcaree rosse che colonizzavano il fondo stabilizzandolo e consentendo così la ripresa della crescita dei coralli.

Il complesso di specie individuate (coralli, alghe, foraminiferi) ha un carattere di tipo tropicale e permette di individuare un ambiente di acque poco profonde che gradualmente si approfondiva man mano che il mare oligocenico avanzava verso sud-sudovest. Come le filliti di Santa Giustina i coralli di Maddalena-Ponte Prina sono stati oggetto dell'attività di ricerca sul terreno di Don Deogratias Ferrando, parroco di Stella S. Giustina dal 1857 al 1889, uomo di grande cultura, appassionato naturalista e ottimo conoscitore delle aree fossilifere del savonese e delle Langhe.

Il sito di Maddalena-Ponte Prina, uno dei pochi in cui sono visibili coralli oligocenici di elevata qualità, ancora in posizione di vita ed ottimamente esposti, è una delle più notevoli emergenze paleontologiche del Beigua Geopark; in quanto tale è un importante patrimonio da salvaguardare, dato che costituisce un elemento indispensabile per ricostruire una tappa della sua storia geologica, in particolare dell'antico mare oligocenico.



Sarà visitabile per tutta l'estate la mostra paleontologica "Coralli, sireni e squali a Sassello... 28 milioni di anni fa", realizzata con il supporto scientifico di diversi ricercatori dell'Università di Genova (Prof.ssa Bonci, Prof.ssa Vannucci e Prof. Piazza, coordinati dal Parco Prof. Firpo). Si tratta di un'esposizione di pannelli e campioni originali dedicati ai coralli fossili presenti in località Maddalena-Ponte Prina. La mostra - inaugurata a Sassello in occasione della Settimana dei Geoparchi Europei lo scorso mese di giugno - rimarrà in esposizione a Palazzo Gervino per tutto il mese di Luglio, per poi spostarsi in altre località del Parco.



GLI INCONTRI nel Parco

LA TORBIERA DEL LAIONE

La Torbiera Laione è senza dubbio la più importante zona umida del Parco del Beigua sia dal punto di vista idrologico, sia biologico; essa rappresenta lo stato senescente di un piccolo bacino lacustre che, durante un lungo periodo di tempo, si è progressivamente riempito di depositi fini minerali ed organici. Ricerche specifiche hanno dimostrato come questi sedimenti abbiano uno spessore di circa 4 metri, con prevalenza di limo e argilla nelle fasi più antiche e di torba in quelle più recenti.

Informazioni molto più dettagliate si sono ricavate dallo studio del contenuto pollinico di questi depositi; il polline prodotto dalle piante dei dintorni e da quelle che hanno colonizzato l'ambiente palustre si è conservato abbastanza bene nei sedimenti asfittici e acidi ed ha permesso una buona ricostruzione della storia vegetazionale dell'area in un lungo periodo di tempo che supera probabilmente i 10000 anni.



L'origine della torbiera

L'invaso deve essersi formato quando ancora la vegetazione in quest'area era dominata dal bosco di conifere: soprattutto pini (Pinus sylvestris e/o P. mugo) ed abete bianco (Abies alba) e da un altro

elemento caratteristico di clima continentale come la betulla (Betula sp.). In un periodo successivo (8800 - 7500 anni fa) predomina l'abete bianco e diminuiscono i pini, mentre assumono gradualmente maggiore importanza le latifoglie (Quercus, Alnus, Corylus). Segue un lungo periodo (7500 - 4500 anni fa) durante il quale l'abete bianco è specie dominante in un bosco montano in cui i pini sono del tutto subordinati, mentre il faggio (Fagus sylvatica) va assumendo una presenza sempre più rilevante. Lo strato superficiale più recente di sedimenti - di spessore circa un metro - è francamente torboso e riflette cambiamenti nell'assetto ambientale che ormai dipendono in larga misura dall'attività dell'uomo: l'abete bianco praticamente scompare, il pino riduce ulteriormente la sua presenza, cosicché il faggio diviene la specie forestale dominante, mentre il nocciolo e il frassino occupano le radure rocciose. La genesi della torbiera è assai complessa e nonostante numerose ipotesi siano state fatte, soprattutto da autori del passato, si ritiene, in conformità a recenti os-

servazioni, di poterla così schematizzare: la depressione corrispondente al Laione (985 m) potrebbe essere il relitto di una paleovalle che si sviluppava verso Nord ricordandosi con la spianata di Pianpaludo (865 m).

Successivamente la tettonica ha smembrato tale valle favorendo il fenomeno delle cature fluviali per cui la parte a sud del Laione confluisce oggi nel Rio del Nido, mentre la parte più a nord confluisce nel Rio della Conca.

UNO SCRIGNO DI BIODIVERSITÀ

La torbiera è così chiamata poiché l'accumulo di resti vegetali porta alla formazione di sostanze solo parzialmente decomposte, la cosiddetta "torba". La costante presenza d'acqua nel terreno garantisce un microclima fresco anche nei periodi più caldi e consente la sopravvivenza della Drosera rotundifolia, minuscola piantina insettivora in cui la dieta "carnivora" compensa la scarsità di azoto disponibile nel suolo della torbiera.

Molti animali acquatici frequentano le acque del Laione: anfibi come il tritone alpestre, il tritone cretato e la salamandra pezzata; rettili come la natrice dal collare; insetti acquatici come ditisci e libellule. La torbiera del Laione è uno dei siti tutelati quali habitat per la riproduzione, l'attività trofica, lo svernamento e l'estivazione della fauna minore protetta.

La Torbiera del Laione per la sua grandissima importanza è classificata come Riserva Integrale (Zona A) e pertanto la fruizione dell'area può avvenire solo per scopi didattico - naturalistici rispettando le indicazioni che l'Ente Parco, di concerto con i proprietari dell'area, ha esposto in appositi pannelli informativi lungo il perimetro dell'area i quali forniscono indicazioni in relazione all'importanza della zona e ai comportamenti compatibili con la conservazione della torbiera.

